



# **REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI**

APPROVATO  
CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. \_\_\_\_ DEL 20.12.2017

## **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il Comune di Almese assegna, tramite bando pubblico, ai propri residenti maggiorenni che ne facciano richiesta, in forma individuale od in gruppo di cui venga comunque indicato il soggetto responsabile, nella misura di un appezzamento per richiedente, parti di terreni comunali da destinarsi ad orto. La superficie dell'orto assegnando sarà di circa 50 metri quadrati. I siti saranno consegnati liberi da impedimenti.

## **Articolo 2 - Modalità di assegnazione requisiti**

1. All'assegnazione degli orti comunali possono partecipare i cittadini residenti nel Comune di Almese.
2. Gli interessati non devono svolgere attività di imprenditore agricolo professionale, part-time o coltivatore diretto, non avere in proprietà o usufrutto appezzamenti di terreno coltivabile ad orto ubicati nel Comune di Almese, ivi comprese le pertinenze di edifici destinati o da destinare ad orto.
3. L'assegnazione sarà effettuata a sorteggio tra le domande ricevute a seguito di pubblicazione di un bando.
4. Verrà assegnato un unico lotto a famiglia.
5. Il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato prima dell'assegnazione da ogni assegnatario.

## **Articolo 3 - Durata**

1. La concessione dell'appezzamento adibito a orto urbano avverrà a titolo gratuito e avrà durata di n.3 anni.
2. L'assegnazione verrà effettuata dall'Uff. Cultura- Settore Affari Generali con sorteggio pubblico.
3. La concessione temporanea verrà formalizzata mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso.

## **Articolo 4 - Modalità di coltivazione**

1. Sull'area assegnata non potrà essere svolta attività diversa dalla coltivazione orticola. In ogni caso la produzione ricavata non potrà dare adito ad una attività commerciale o a scopo di lucro.
2. Gli orti dovranno essere coltivati senza l'utilizzo di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente e alla salute umana. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

## **Articolo 5 - Divieti**

1. L'assegnatario non potrà tenere in forma stabile sull'area assegnata animali, né usare prodotti antiparassitari di prima e seconda classe, né diserbanti od altri prodotti che possano in qualche modo recare disturbo.
2. L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno né concederne a terzi l'uso pena l'immediata decadenza della assegnazione.
3. Se l'area risulterà incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui fu assegnata, il Comune potrà motivandolo, revocare l'assegnazione.
4. E' fatto divieto alla costruzione abusiva di capanni e similari.
6. E' vietato inoltre:
  - scaricare materiali anche se non inquinanti;

- tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica;
- accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
- superare l'altezza di 180 centimetri con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni, onde evitare ombreggiature verso i vicini;
- occultare la vista dell'orto con teli, steccati o siepi.

### **Articolo 6 - Obblighi**

1. L'assegnatario dovrà rispettare i seguenti obblighi:

- tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, gli arredi, i viottoli e fossetti di scolo;
- pulire, ogni qualvolta si renda necessario, rimuovendo dal proprio orto eventuali arbusti e/o erbacce;
- fare buon uso del sistema di irrigazione a mano;
- i residui vegetali dovranno essere depositati in apposite compostiere od interrati nel proprio orto;
- non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti.

### **Articolo 7 - Scadenza assegnazione**

1. Allo scadere dell'assegnazione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e sgombro. Nel caso di colture pluriennali in corso, non potrà accampare alcun diritto sui frutti pendenti e sulle piantagioni esistenti, né esigere indennizzo dal Comune e da chi gli subentra, né rimuoverle o danneggiarle.

### **Articolo 8 - Danni**

1. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. Il Comune resta pertanto manlevato da ogni responsabilità. Ogni controversia, questione, vertenza verrà esaminata dagli Uffici amministrativi con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

### **Articolo 9 - Modifiche**

1. Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dal Consiglio Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza dall'assegnazione dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

### **Articolo 10 - Revoca dell'assegnazione**

1. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

2. In ogni caso il Comune potrà revocare l'assegnazione per gravi inadempienze.